



## COMUNICATO STAMPA

### Aggressione alla sede CISL di Treviglio Un atto premeditato, grave e inaccettabile

Un gruppo di un centinaio di facinorosi, guidati dalla Fiom locale, ha assediato questo pomeriggio la sede della CISL di Treviglio, lanciando uova petardi e altri oggetti contro le vetrine e urlando pesanti insulti per protesta per l'accordo sulle deroghe al contratto dei metalmeccanici. Il corteo è partito dalla Same, la storica fabbrica di trattori della cittadina bergamasca e, sotto la guida di Eugenio Borella, segretario generale Fiom di Bergamo, da poco eletto, ha raggiunto la piazza antistante la sede cislina, in via Pontirolo, di fatto assediandola e obbligando all'interno alcune decine di persone, tra operatori sindacali e iscritti che sono stati invitati dalla Polizia a non uscire e entrare in contatto con i manifestanti. L'aggressione è durata circa mezz'ora, al termine della quale il corteo è rientrato nello stabilimento, lasciando tutte le vetrine della sede completamente imbrattate.

*“Un fatto gravissimo e inaccettabile- dice Ferdinando Piccinini, segretario generale della CISL bergamasca-. Un atteggiamento così antidemocratico e offensivo nei confronti di un'altra organizzazione sindacale non si era mai riscontrato negli anni scorsi. Il fomentare un clima di scontro sociale tra lavoratori è irresponsabile e grave con le derive pericolose che può assumere.*

*La CISL bergamasca e tutte le categorie sospenderanno tutte le relazioni unitarie con la CGIL invitandola a prendere inequivocabilmente una forte presa di distanza e di condanna di tali atti. Siamo inoltre valutando di procedere dal punto di vista legale per i danni arrecati alla sede e per le pesantissime offese ricevute”. Crediamo che il compito di dirigenti di un sindacato sia anche quello di mantenere un clima democratico e di rispetto il dibattito e il confronto tra le varie organizzazioni rifiutando e isolando ogni forma di violenza. La CISL Bergamasca rimane comunque determinata a proseguire per la sua strada di un sindacato responsabile, libero e democratico che offre risposte concrete a lavoratori e pensionati..*

Per Ferdinando Uliano, segretario generale della Fim CISL, *“si tratta di un atto premeditato in quanto alcuni dirigenti della Fiom nella mattinata avevano sospeso gli impegni unitari per organizzare questo vero e proprio atto squadrista tipico degli anni più cupi del ventennio fascista contro un'organizzazione sindacale democratica, i suoi lavoratori e i pensionati.*

*I massimi dirigenti sindacali della Fiom bergamasca se ne sono anche resi corresponsabili con la loro presenza fisica.*

*Lo riteniamo un atto gravissimo e intollerabile per qualsiasi organizzazione democratica del nostro paese, che offende non solo la Fim e la CISL, i nostri operatori, gli iscritti e i pensionati, ma anche la storia di un'organizzazione sindacale come la CGIL.*

*La Fim CISL sospende immediatamente i rapporti unitari e chiederemo l'immediato incontro tra i segretari di Fim Fiom e UILM di Bergamo”.*

Domani mattina, alle 11, è convocata una conferenza stampa, nella sede della CISL di via Carnovali 88 a Bergamo, alla quale prenderanno parte Ferdinando Piccinini, Ferdinando Uliano e Salvatore Catalano, responsabile sindacale della sede di Treviglio.

30 settembre 2010